



SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA LOMBARDIA

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIAPROCURA
REGIONALE PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA LOMBARDIA

Milano, 12 marzo 2020

Linee Guida per l'attività giudiziaria e di controllo degli Uffici della Corte dei conti nella Regione Lombardia nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Visti il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, il D.L. 2 marzo 2020 n. 9 e il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenenti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Visti il D.P.C.M. 25 febbraio 2020 e il D.P.C.M. 8 marzo 2020.

Tenuto conto che con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 646/2020 è stato espressamente chiarito che l'art.1 comma 1 lett. a) del DPCM 8.3.2020 "non prevede limitazioni all'attività degli uffici pubblici" (ferma restando la possibilità di smart working) e che non vi è alcun divieto di spostamento per motivi di lavoro (concetto ribadito dalla direttiva ai prefetti del Ministero dell'Interno n. 15350/2011);

Rilevato che ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. 8 marzo 2020 n. 11 i vertici degli uffici territoriali della Corte dei conti possono adottare misure organizzative "necessarie per garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche di intesa con le Regioni, dal Dipartimento della Funzione pubblica, dal Presidente o dal Segretario Generale della Corte dei conti", nonché "delle prescrizioni di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 8.3.2020" (...) "al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone";

Visti i documenti applicativi relativi all'interpretazione del D.L. n. 11/2020, diramati in data 10/3/2020 dal Segretario Generale in nome e per conto del Presidente della Corte.

Sentiti il Segretario Generale ed il dirigente del SAUR;

Richiesto il parere dell'autorità sanitaria regionale, e, per le attività giurisdizionali, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano;

Ritenuto di disporre in via d'urgenza, in attesa del parere suddetto, salve variazioni in caso di difformi indicazioni consultive.



CORTE DEI CONTI

SI ADOTTANO LE SEGUENTI MISURE:

- Sono autorizzati ad accedere negli Uffici soltanto i dipendenti ed equiparati (comandati, distaccati, personale militare in servizio nella sede) e i magistrati della Corte; è vietato l'accesso di altri soggetti non appartenenti all'ufficio (ivi compresi parenti, amici, accompagnatori di impiegati e magistrati).
- L'accesso a soggetti estranei all'ufficio è consentito solo per le persone che debbano svolgervi attività *urgenti* (art. 4 comma 3 lett. a), per l'esercizio dei diritti di difesa o per esigenze di ufficio (in questo caso, su convocazione dei Vertici o dei magistrati), sempreché non possano essere utilizzate modalità di comunicazione e trasmissione di atti da remoto; tali accessi verranno programmati in modo da evitare assembramenti e presenze di persone, nonché il rispetto delle distanze di sicurezza e delle altre norme sanitarie.
- L'apertura al pubblico, nei limiti predetti, sarà consentita solo dalle 9,30 alle 12,00 (art. 4 comma 3 lett. b).
- Su appositi avvisi all'ingresso della sede, sul sito della corte, sulle comunicazioni di segreteria e sugli altri atti diretti a terzi si preciseranno le e-mail ed i numeri telefonici (questi ultimi con giorni ed orari) da contattare per gli appuntamenti finalizzati all'accesso o per soluzioni alternative a distanza; eventuali soggetti che si presentino presso la sede senza appuntamento verranno invitati a contattare detti numeri o e-mail o PEC, a meno che non rappresentino eccezionali situazioni di urgenza dovute a cause non imputabili (da valutare a cura del preposto dell'ufficio di destinazione o del suo sostituto) tali da non consentire differimento.
- Lo svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'Ufficio ed il contatto con terzi nei casi predetti deve essere effettuato nel rispetto delle modalità e prescrizioni delle competenti autorità statali e regionali, di cui agli "Allegati" al presente atto (a tal fine invitando il SAUR a provvedere a quanto necessario per l'esecuzione di tali direttive); in particolare, il dirigente ed i preposti cureranno con propri atti di garantire il rispetto dei precetti di cui alla nota della Prefettura di Milano del 27.2.2020, di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020, e dei precetti medico-legali dell'allegato alla circolare 8/2020 del Segretario Generale al fine di evitare aggregazioni di personale (a solo titolo esemplificativo, garantire una distanza interpersonale di almeno un metro, evitare incontri di più di due persone non obbligatori per legge, provvedere alla areazione e disinfezione delle stanze, utilizzo preferenziale del telefono per comunicare all'interno dell'Ufficio, evitare l'utilizzo contemporaneo di sale comuni da parte di più impiegati, garantire che il personale rispetti la distanza di sicurezza con l'utenza, utilizzando mascherine e guanti nei casi previsti).



CORTE DEI CONTI